

## INDICE DEI PREZZI

### Il caro vita frena allo 0,7% Rallenta anche in Germania

L'inflazione cala a settembre dello 0,2% sul mese e aumenta dello 0,7% su base annua, dal +1,1% del mese precedente. Frena anche in Germania all'1,6% annuo (dall'1,9%). — a pagina 6

# L'energia spinge al ribasso l'inflazione: in settembre Germania all'1,6%, Italia a 0,7%

## Inflazione

**Livelli ai minimi da inizio anno in Italia. Il dato mensile diventa negativo (-0,2%)**

Inflazione ai minimi da inizio anno in Italia e dal 2021 in Germania: le stime flash dei prezzi al consumo nei due Paesi fotografano la nuova frenata.

### Italia: calo allo 0,7%

L'inflazione a settembre ha frenato allo 0,7% annuo, rispetto all'1,1% di agosto. Su base mensile, si registra un calo dello 0,2 per cento. Per trovare prezzi in discesa su base mensile bisogna risalire a ottobre 2023 (-0,2%) poi a novembre (-0,5%).

Nel dettaglio, la decelerazione del tasso d'inflazione (dato preliminare diffuso dall'Istat) si deve ricondurre principalmente ai prezzi dell'energia, sia regolamentati (da +14,3% a +10%) sia non regolamentati (da -8,6% a -11,0%) e, in misura minore, al rallentamento dei prezzi dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +4,5% a +4,0%) e di quelli dei servizi relativi ai trasporti (da +2,9% a +2,5%). Questi effetti, spiega l'Istat, sono stati solo in parte compensati dall'accelerazione dei prezzi dei beni alimentari non lavorati (da -0,5% a +0,3%) e lavorati (da +1,5% a +1,8%).

A settembre l'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, scende a +1,8% (da +1,9% di agosto) e quella al netto dei soli beni energetici a +1,7% (da +1,8%).

La dinamica tendenziale dei prezzi dei beni registra una flessione leggermente più ampia (da -0,5% a -0,8%) e quella dei servizi risulta in decelerazione (da +3,2% a +2,8%). I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona (il carrello della spesa), tornano ad accelerare su base tendenziale in misura significativa: da +0,6% a +1,1%, mentre il ritmo di crescita su base annua di quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto si attenua (da +1,1% a +0,6%).

La diminuzione su base mensile dell'indice generale si deve principalmente ai prezzi dei servizi relativi ai trasporti (-2,1%), dei beni energetici regolamentati (-1,5%) e dei beni energetici non regolamentati (-1,1%). Tali effetti sono stati solo in parte compensati dall'incremento dei prezzi dei beni alimentari non lavorati (+1,4%) e dei beni durevoli e semidurevoli (+0,3% entrambi).

L'inflazione acquisita per il 2024 è pari a +1,0% per l'indice generale e a +2,1% per la componente di fondo. In base alle stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (Ipc) aumenta dell'1,2% su base mensile, per effetto della fine dei saldi estivi di cui il Nic non tiene conto, e dello 0,8% su base annua (in decelerazione da +1,2% di agosto).

«Il rallentamento dell'inflazione, è un segnale di speranza per la possibilità di performance dell'economia meno stagnanti rispetto a quanto rilevato in estate. Con la fiducia delle famiglie che mostra segnali di miglioramento, una dinamica dei prezzi molto contenuta potrebbe agevolare il recupero della

capacità reddituale sui consumi» commenta l'ufficio studi di **Concommercio**. Per Confesercenti «si prosegue lungo il sentiero del progressivo recupero del potere d'acquisto delle famiglie».

### Germania: pesa l'energia

In Germania, l'inflazione è in discesa all'1,6%, dall'1,9% di agosto, secondo la stima preliminare dell'Ufficio federale tedesco di statistica (Destatis). È il livello più basso da tre anni.

Anche qui, il calo è in gran parte dovuto ai prezzi dell'energia, scesi a settembre del 7,6% su base annua. Mentre l'inflazione dei servizi è diminuita di poco (al 3,8% a settembre dal 3,9% di agosto), così come quella di fondo, che è passata al 2,7% dal 2,8% di agosto.

L'inflazione armonizzata Ue è scesa all'1,8% su base annua, dal 2% di agosto.

Secondo un'indagine dell'istituto Ifo pubblicata ieri, in Germania sono sempre meno le aziende che programmano aumenti dei prezzi: «Nel complesso, il tasso d'inflazione tedesco nei prossimi mesi rimarrà probabilmente sotto il 2%», ha detto Timo Wollmershaeuser, responsabile delle previsioni Ifo.

—G.D.D.  
—Ca.Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La stima tedesca fa seguito all'1,9% di agosto e si attesa al livello più basso da tre anni**

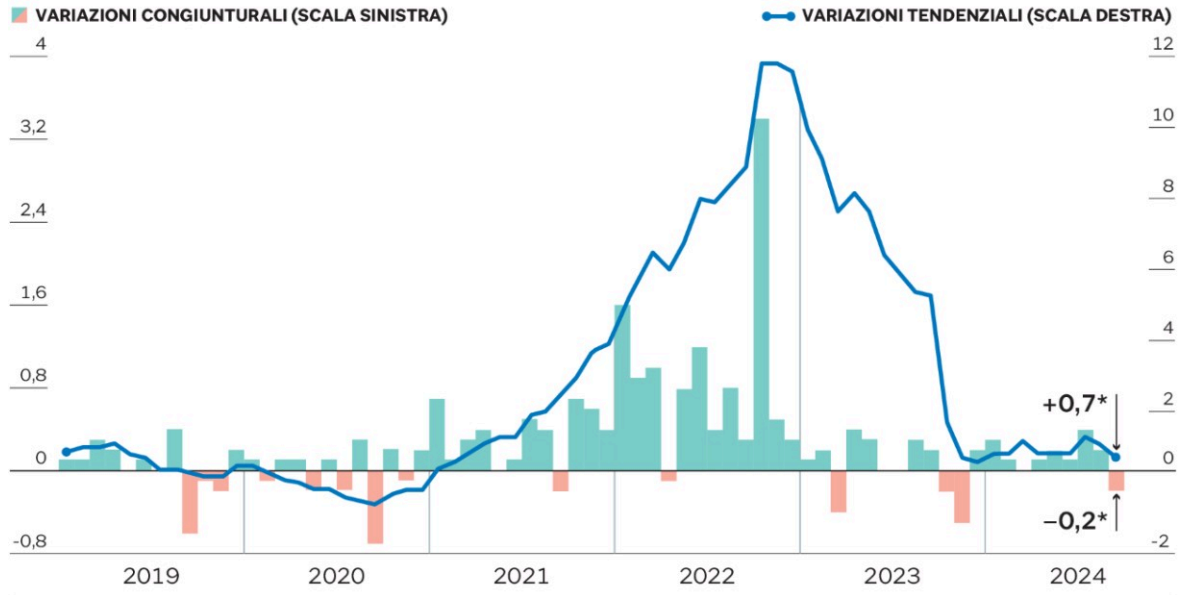


## Caro vita in Italia

DS6901

DS6901

Indici dei prezzi al consumo. Gennaio 2019 - settembre 2024, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)



\* Provisorio - Fonte: Istat